

**La dinamica demografica durante
la pandemia Covid-19**
Anno 2020

A cura di Gisella Accolla

Aprile 2021



Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente in Lombardia ammontava a 9 milioni 996 mila e 992 persone, oltre 60 mila individui in meno rispetto all’inizio del 2020. Il calo complessivo nel corso dell’anno è stato dello 0,6%, in linea con la riduzione registrata in media nel Paese. La contrazione demografica è stata accentuata dall’impatto Covid, come è visibile dagli effetti più marcati registrati in Lombardia soprattutto durante la prima ondata (marzo-maggio 2020) ma anche durante la seconda ondata (ottobre-dicembre 2020) (Tabella 1).

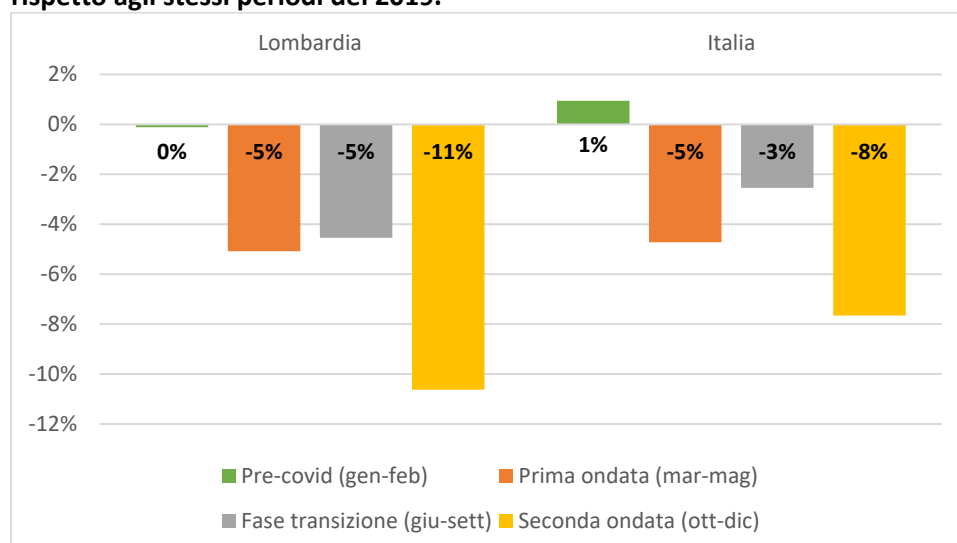
Tabella 1 - Popolazione residente per ondate di epidemia covid-19. Lombardia e Italia. Anno 2020, valori assoluti e percentuali.

	Lombardia			Italia		
	Numero di residenti	Variazione popolazione a fine periodo		Numero di residenti	Variazione popolazione a fine periodo	
		Val. Ass.	Val. %		Val. Ass.	Val. %
1° gennaio 2020	10.027.602			59.641.488		
a fine pre-covid (gen-feb)	10.026.091	-1.511	0,0%	59.583.924	-57.564	-0,1%
A fine prima ondata (mar-mag)	9.987.250	-38.841	-0,4%	59.438.649	-145.275	-0,2%
A fine fase transizione (giu-sett)	9.980.203	-7.047	-0,1%	59.368.682	-69.967	-0,1%
A fine seconda ondata (ott-dic)	9.966.992	-13.211	-0,1%	59.257.566	-111.116	-0,2%
31 dicembre 2020	9.966.992			59.257.566		
Variazione 31 dicembre 2020 rispetto 31 dicembre 2019		-60.610	-0,6%		-383.922	-0,6%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Demo ISTAT.

Come vedremo successivamente questo calo demografico è il risultato combinato di più fenomeni: in Lombardia nel corso del 2020 si è osservata una riduzione delle nascite del 5% (rispetto al 2019), un incremento del numero di morti del 40% (rispetto alla media 2015-2019) e una riduzione delle immigrazioni del 18% (riduzione rispetto al 2019 degli iscritti da altri comuni o dall'estero).

Figura 1 - Nati per ondate di epidemia covid-19. Lombardia e Italia. Variazioni percentuali anno 2020 rispetto agli stessi periodi del 2019.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Demo ISTAT.

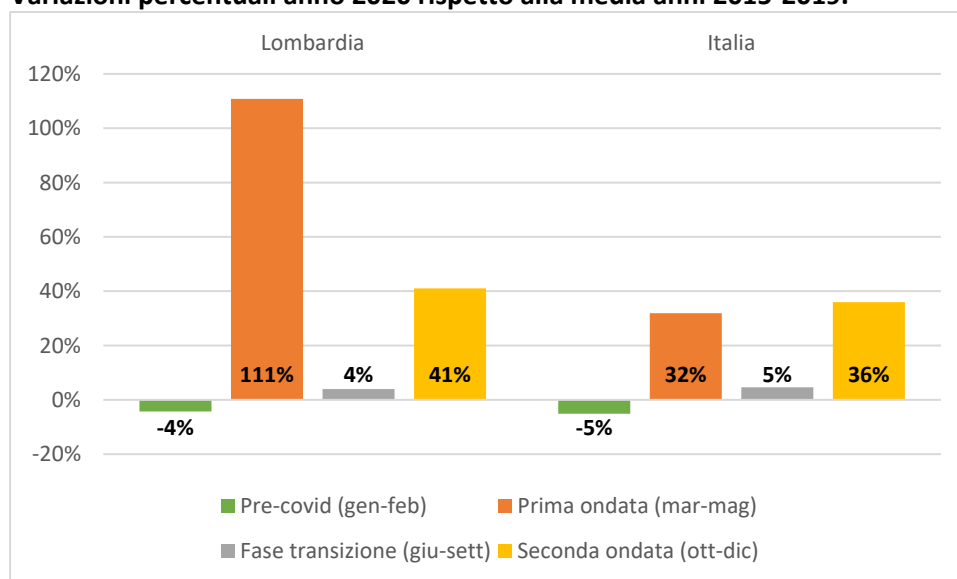
Nel 2020 nel territorio regionale sono nati complessivamente 71 mila bambini, 4 mila in meno rispetto al 2019. Se nei primi mesi del 2020, nel periodo pre-covid, si era osservato un lievissimo incremento delle nascite rispetto allo stesso periodo del 2019, tutto il resto dell'anno è stato infatti caratterizzato da una contrazione delle nascite tanto in Lombardia quanto in media nel Paese. Il calo più significativo si è osservato soprattutto durante la seconda ondata (ottobre-dicembre 2020) con una contrazione dell'11% in Lombardia e dell'8% in Italia, si tratta infatti dei primi mesi in cui si sono potuti vedere eventuali effetti della prima ondata dell'epidemia (Figura 1).

Nel corso dell'anno sono invece morte, per varie cause, 138.269 persone, facendo registrare un incremento della mortalità rispetto alla media del precedente quinquennio del 40%. Nella nostra regione l'incremento di mortalità verificatosi è stato nettamente più marcato rispetto al dato nazionale, in Italia nel 2020 infatti si è registrato un numero di morti del 18% rispetto al dato medio 2015-2019.

Come mostra la figura 2 è evidente il forte impatto della pandemia Covid-19, se nei primi mesi dell'anno, prima dell'inizio della pandemia, si era osservato un calo del numero di morti rispetto al precedente quinquennio, durante i mesi della prima ondata (marzo-maggio) in Lombardia si è registrato un incremento del 111%, poi nella fase di transizione estiva si è tornati ad un dato prossimo a quello dei precedenti anni (+4%) per poi riosservare con l'arrivo dell'autunno un incremento, seppur più contenuto rispetto a quello della prima ondata, del 41%.

La tendenza Lombarda si differenzia da quella media del paese mettendo in evidenza come nella nostra regione il contagio durante la prima ondata si sia diffuso maggiormente rispetto a quanto non sia avvenuto nel resto del paese, dove invece le due ondate hanno portato a incrementi di mortalità simili.

Figura 2 - Decessi per il totale delle cause, per ondate di epidemia covid-19. Lombardia e Italia. Variazioni percentuali anno 2020 rispetto alla media anni 2015-2019.



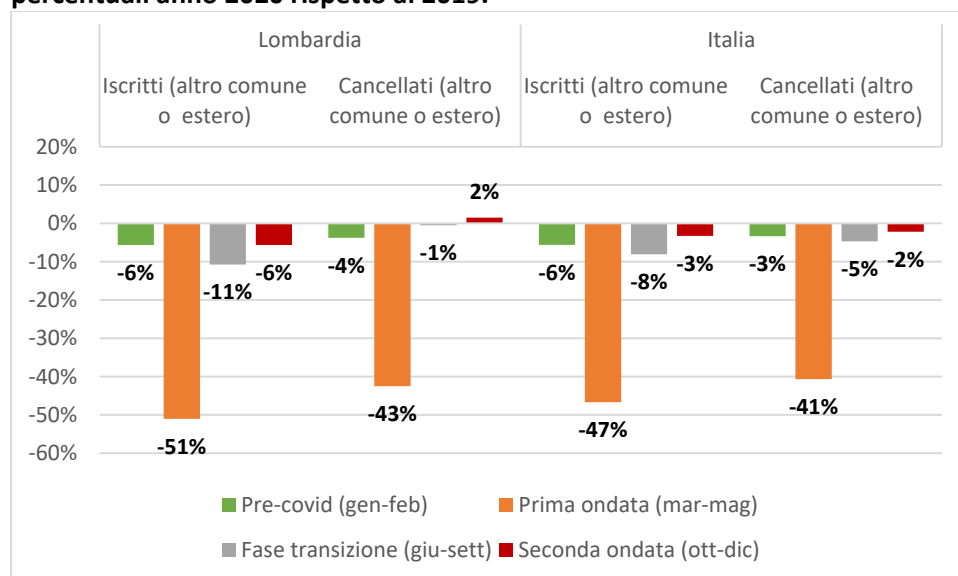
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Demo ISTAT.

Nel corso dell'anno sono crollati anche i movimenti migratori, in Lombardia: rispetto al 2019 ci sono stati 76 mila iscritti in meno e 40 mila cancellati in meno (provenienti da/verso altri

comuni o estero). La scomposizione del dato per fase della pandemia (figura 3) mostra come, seppur si sia osservato un calo in tutti i periodi dell'anno, questo si è manifestato soprattutto durante la prima ondata, periodo in cui l'Italia si è fermata in lock-down, con un calo del 51% degli iscritti e del 43% dei cancellati.

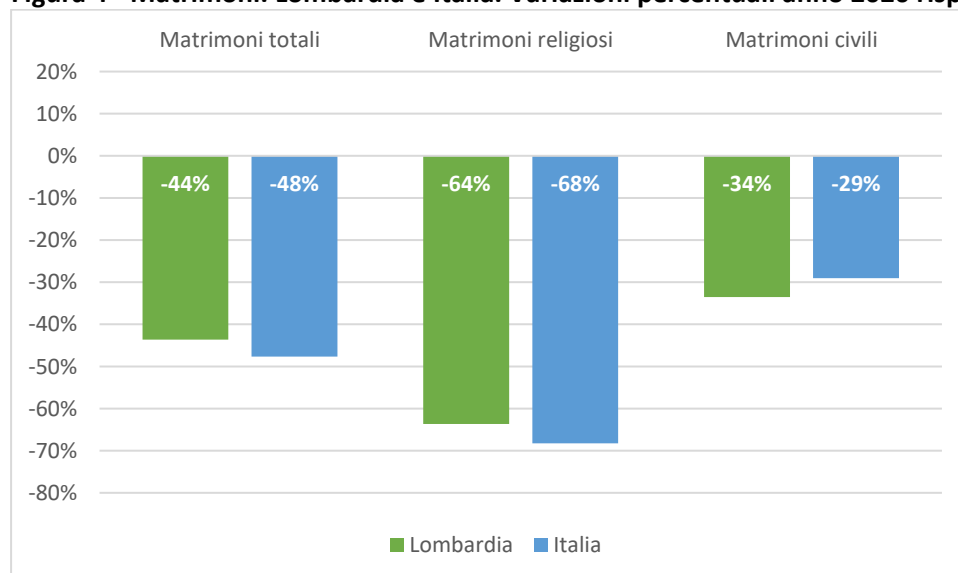
La tendenza osservata in Lombardia è riscontrabile, in maniera leggermente più contenuta, anche in media nel paese.

Figura 3 - Iscrizioni e cancellazioni per ondate di epidemia covid-19. Lombardia. Variazioni percentuali anno 2020 rispetto al 2019.



Fonte: elaborazioni PolIS-Lombardia su dati Demo ISTAT.

Figura 4 - Matrimoni. Lombardia e Italia. Variazioni percentuali anno 2020 rispetto al 2019.



Fonte: Elaborazioni PolIS-Lombardia su dati Istat - Bollettino mensile di Statistica online.

Le misure di contenimento del contagio, fra le quali la sospensione delle cerimonie civili e religiose, le limitazioni nelle mobilità delle persone e il divieto di organizzare eventi, hanno dato origine ad un crollo del numero di matrimoni. Nel corso del 2020 in Lombardia si sono

sposate quasi 15.000 persone, mentre nel 2019 i matrimoni celebrati erano stati oltre 26.000, facendo registrare un calo del 44% (figura 4).

La riduzione del numero di matrimoni è stata più evidente soprattutto per quanto concerne i matrimoni religiosi (-64%), tuttavia anche i matrimoni civili hanno avuto una contrazione significativa (-34%). Ancora una volta il dato regionale presenta tendenze simili a quanto osservato in media in Italia (-68% matrimoni religiosi e -29% matrimoni con rito civile).

